



Ministero dello Sviluppo Economico

DIPARTIMENTO PER L'IMPRESA E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE
Direzione Generale per il mercato, la concorrenza, il consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica
Divisione VI "Servizi e Professioni"

Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per l'impresa e
l'internazionalizzazione

Struttura: DG-MCCVNT

REGISTRO UFFICIALE

Prot. n. 0111139 - 13/06/2011 - USCITA

C.C.I.A.A. DI CASERTA

Ufficio Albi Prof.li

c.a. Dott. G. Pontillo

Piazza S. Anna, pal. Era

81100 CASERTA

Oggetto: Designazione preposti nello svolgimento dell'attività di Agente di Affari in
Mediazione. Quesito.

Con riferimento alla necessità di individuare presso le unità locali delle ditte/società esercenti attività di intermediazione dei soggetti preposti, in possesso dei requisiti di legge, codesta Camera chiede se a parere dello scrivente sia possibile l'attribuzione dell'incarico di preposto alle seguenti tipologie di soggetti:

- a) Lavoratori parasubordinati ex l. 335/95 che esercitano un'attività di collaborazione coordinata e continuativa;
- b) Lavoratori a progetto
- c) Associati in partecipazione, con contratto (direttori tecnici).

Ferma restando la piena autonomia della Camera nella valutazione di cui trattasi, sembra di poter osservare quanto segue.

Con riferimento alle tipologie sub a) e sub b) si osserva che salvo trascurabili eccezioni la materia dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa trova ormai disciplina agli art. 61 e ss. del D.Lgs. 276/2003 che prevede (art. 61, comma 1) la loro riconducibilità "a uno o più progetti specifici o programmi di lavoro o fasi di esso determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore in funzione del risultato, nel rispetto del coordinamento con la organizzazione del committente e indipendentemente dal tempo impiegato per l'esecuzione della attività lavorativa". In mancanza di tali elementi il contratto deve ritenersi di lavoro subordinato (art. 69). Tali caratteristiche evidenziano un rapporto con l'impresa di carattere delimitato quanto ad oggetto e durata, nonché la possibilità astratta di un legame non esclusivo con l'impresa.

La figura del cd. "preposto" richiama quella del cd. "institore" quale persona preposta dal titolare all'esercizio di un'impresa commerciale, di una sede secondaria o di un ramo particolare dell'impresa, ai sensi dell'art. 2203 del Codice Civile, dotata di ampi e generali poteri di rappresentanza, sia sostanziale che processuale, salve le limitazioni contenute nella procura (art. 2204). Benché l'institore sia generalmente collegato all'impresa da un rapporto stabile di tipo subordinato, non mancano riferimenti dottrinari seppur minoritari che intravedono la possibilità di un rapporto di natura parasubordinata.



Pertanto, pur non potendosi escludere in astratto la possibilità che la società/ditta designi quale preposto ad un'unità locale un soggetto ad essa collegato da un rapporto di lavoro parasubordinato, dovrà essere verificato in concreto che il rapporto con la società/ditta consenta di esercitare, dirigere, sovrintendere all'attività sociale "nel rispetto delle direttive emesse dal legale rappresentante, esercitando un potere consentito dalla delega conferita...evidentemente più ampia della trattazione di singole pratiche di mediazione svolte da collaboratori e dipendenti" (cfr. lett. circolare MISE n. 85869 del 1/10/2009). Altresì dovrà prestarsi particolare attenzione all'effettivo rispetto da parte del preposto delle incompatibilità di cui all'art. 5 della l. 39/1989.

Si ritiene che analoghe considerazioni possano essere fatte con riferimento al ricorso alla fattispecie dell'associazione in partecipazione ex art. 2549 e ss. del Codice Civile.

IL DIRETTORE GENERALE
(*Gianfrancesco Vecchio*)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Vecchio', written in a cursive style.